



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/1 DEL 14.1.2016

Oggetto: Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento scolastico, che definisce l'articolazione territoriale delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, è uno dei principali strumenti in mano al governo regionale e richiama la deliberazione n. 56/1 del 19.11.2015 che approva le Linee Guida per il Dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2016/2017 ed evidenzia che le predette Linee Guida sono state approvate definitivamente con la deliberazione n. 66/19 del 23.12.2015.

L'Assessore rende noto che le Conferenze provinciali, ad eccezione della Provincia di Oristano, hanno prodotto i rispettivi piani per la riorganizzazione della rete scolastica e che per la definizione del Piano di Dimensionamento Regionale delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016-2017 ci si è attenuti ai seguenti criteri contenuti nelle Linee Guida:

- le Autonomie scolastiche dovranno essere composte da un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, avendo come parametro di riferimento l'organico di fatto relativo relativo all'a.s. 2015-2016;
- per le Autonomie scolastiche situate in comuni montani o nelle piccole isole, il numero minimo degli alunni è ridotto a 400; per quanto riguarda l'identificazione dei comuni montani, si farà riferimento alla L.R. n. 12/2005 e alla nota MIUR n. 8220 del 7.10.2011, che a sua volta prende come riferimento il documento ufficiale "Elenco Ufficiale Comuni di Montagna" (ex Legge n. 90/1957); per "piccola isola" si intende anche l'Isola di Sant'Antioco;
- non potranno essere costituiti nuovi Istituti Globali rispetto a quelli già esistenti;
- non potranno essere proposte nuove Autonomie sottodimensionate rispetto alla situazione della rete scolastica relativa all'a.s. 2015/2016;



- le Autonomie proposte relativamente al primo ciclo di studi dovranno essere tendenzialmente improntate al modello dell'Istituto Comprensivo, avere il più possibile una connotazione territoriale ed essere coerenti con l'effettivo percorso di studi scelto dagli studenti (es: nelle città privilegiare il modello dei Comprensivi di quartiere); la proposizione di Autonomie costituite unicamente da Direzione Didattiche o da Istituti secondari di primo grado dovrà essere adeguatamente motivata e non potrà basarsi su meri calcoli numerici. L'attivazione di nuovi Istituti Comprensivi dovrà avvenire secondo una progressione che privilegi l'accorpamento e la razionalizzazione di circoli didattici e scuole secondarie di primo grado attualmente sottodimensionate e di Istituti Comprensivi in sofferenza numerica per formare Istituti Comprensivi correttamente parametrati;
- nel caso in cui si proceda all'aggregazione di due o più Autonomie scolastiche, mantiene l'Autonomia l'Istituzione con il maggior numero di allievi;
- previo accordo fra Enti Locali, motivato da comprovati problemi di disagio scolastico e bassi livelli di competenze nell'ambito territoriale di riferimento, la sede dell'Autonomia può essere attribuita e/o spostata in Comuni i cui PES registrano bassi livelli di competenze come misurati dalle medie del Test Invalsi;
- le nuove Autonomie dovranno comunque far parte dello stesso Ufficio scolastico provinciale. Potranno essere attivati appositi tavoli tra Province contigue.

Per quanto concerne i PES l'Assessore richiama i criteri indicati nelle Linee Guida:

- i PES di scuola dell'infanzia sono di regola costituiti in presenza di almeno 30 bambini per i PES ordinari e 20 bambini, in deroga, per i PES situati in Comuni montani o piccole isole. È possibile una riduzione dei parametri 30/20 per un ulteriore 10% in presenza di particolari e oggettive situazioni di isolamento geografico, in caso di documentate previsioni di incremento demografico o in altri casi eccezionali debitamente motivati. La Regione, in considerazione dell'importanza di mantenere i bambini nella fascia di età 3-5 anni quanto più possibile vicino alla propria residenza, tutela tutti i PES di scuola dell'infanzia attualmente esistenti, compresi quelli sottodimensionati;
- i PES della scuola primaria sono di regola costituiti in presenza di almeno 50 alunni per i PES ordinari e 30 alunni, in deroga, per i PES situati in Comuni montani o piccole isole. È possibile una riduzione dei parametri 50/30 per un ulteriore 10% in presenza di particolari e oggettive situazioni di isolamento geografico, in caso di documentate previsioni di incremento della popolazione scolastica o in altri casi eccezionali debitamente motivati. Gli enti locali valuteranno



l'accorpamento degli attuali PES della scuola primaria che non raggiungono i suddetti parametri qualora gli stessi siano composti esclusivamente da pluriclassi. In alternativa all'accorpamento del PES, è facoltà del Comune proporre la chiusura della sola prima classe della scuola primaria facendo iniziare il percorso formativo agli alunni della fascia di età corrispondente alla prima classe di tale ordine di scuola in altro Istituto;

- i PES della scuola secondaria di primo grado sono di regola costituiti in presenza di almeno 45 alunni per il PES ordinari e 36 alunni, in deroga, per i PES situati in comuni montani o piccole isole. È possibile una riduzione dei parametri 45/36 per un ulteriore 10% in presenza di particolari e oggettive situazioni di isolamento geografico, in caso di documentate previsioni di incremento della popolazione scolastica o in altri casi eccezionali debitamente motivati. Gli enti locali valuteranno l'accorpamento degli attuali PES della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono i suddetti parametri qualora negli stessi sia presente una pluriclasse. In alternativa all'accorpamento del PES, è facoltà del Comune proporre la chiusura della sola prima classe della scuola secondaria di I grado facendo iniziare il percorso formativo agli alunni della fascia di età corrispondente alla prima classe di tale ordine di scuola in altro Istituto;
- i PES di scuola secondaria di secondo grado (compresi sezioni staccate, le sezioni annesse o aggregate, nonché gli indirizzi di studio e le specializzazioni) sono di regola costituiti in presenza di almeno 20 alunni per classe con la previsione di un corso quinquennale. È possibile una riduzione di tale parametro per un ulteriore 10% in presenza di particolari situazioni di isolamento geografico, in caso di documentate previsioni di incremento della popolazione scolastica o in altri casi eccezionali debitamente motivati.

L'Assessore ribadisce che la presente proposta di Piano comprende tutte le proposte progettuali approvate nei Piani provinciali che siano coerenti con i criteri enunciati nelle Linee Guida e che non si discostino dalle disposizioni in esse contenute.

Per quanto concerne i Centri Provinciali Istruzione Adulti, considerata la consistenza numerica dei CTP provinciali e le risultanze del tavolo di confronto interistituzionale del 11 gennaio 2016, l'Assessore propone l'istituzione di un nuovo CPIA n. 4 con sede a Oristano.

Con riferimento, inoltre, alla programmazione dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori e ai Poli Tecnico-Territoriali l'Assessore ricorda che la stessa sarà oggetto di successivi e distinti interventi da parte della Regione Sardegna.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di approvare il Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta



formativa per l'anno scolastico 2016/2017 allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di approvare il Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017, allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale;
- di approvare l'ulteriore proposta, emersa in sede di discussione della Giunta, di accorpate l'IPSAR di Budoni all'IPSAR di Arzachena, in continuità con quanto già approvato nella deliberazione n. 15/1 del 10.4.2015 (Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2015/2016. Approvazione definitiva).

La presente deliberazione sarà inviata alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 31/1984.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci